

## Vademecum per la corretta conservazione del Patrimonio Culturale



Patrimonio Culturale  
Metodista e Valdese

## oggetti, suppellettili, arredi lignei

Samuele Tourn Boncoeur, Marisol Valenzuela

### TIPOLOGIA DEL BENE

- Elementi architettonici (capriate, infissi, portoni, balaustre, rivestimenti, pavimenti, palchi, pedane)
- Arredi (panche, pulpiti, tavoli, sedie, armadi, cassapanche)
- Parti di strumenti musicali
- Sculture
- Cornici
- Attrezzi e oggetti d'uso liturgico (cassette e cestini per offerte, tabelle per inni e letture, croci, inginocchiatoi, leggio)
- Attrezzi e oggetti d'uso comune (attrezzi agricoli, strumenti da cucina, recipienti).

ELEMENTI ARCHITETTONICI (1 a-b-c-d)



ELEMENTI DI ARREDO (2 a-b-c-d-e-f-g)



STRUMENTI MUSICALI (3 a-b-c-d)



CORNICI (4 a-b)



OGGETTI DI USO LITURGICO (5 a-b-c-d)



OGGETTI ARTIGIANALI DI PRODUZIONE LOCALE (6 a-b-c-d)



### MATERIALI E TECNICHE D'ESECUZIONE

Il legno, materiale che si ricava dal tronco e dai rami degli alberi, è costituito principalmente da lignina e cellulosa. Presenta generalmente ottime caratteristiche di robustezza e resistenza e, per questa ragione, una volta tagliato, stagionato ed essiccato è stato impiegato dall'uomo, fin dalla più remota antichità, per un'ampia varietà di utilizzi. Costituisce la materia prima per lavori di falegnameria e carpenteria, sia a carattere provvisorio ai fini della fabbricazione di altri manufatti (armature, casseforme ecc.) sia per la realizzazione di elementi architettonici permanenti (capriate, infissi, ecc.) arredi ed altri oggetti. Il legno proviene da un'ampia gamma di specie vegetali diverse, presentando quindi differenze nel colore, nelle caratteristiche della venatura, nella densità e nella proprietà meccaniche: la sua scelta viene quindi condizionata dalle caratteristiche del manufatto da ottenere e dalle specie disponibili localmente. L'aspetto del legno, macroscopico e microscopico, è diverso a seconda che se ne osservino le sezioni trasversale, radiale o tangenziale.

## PRINCIPALI CAUSE DI DEGRADO

I manufatti lignei prediligono valori di umidità relativa tra il 50 e il 60%.

- **Valori di umidità relativa e temperatura non adeguati:** il legno si contrae e si dilata a seconda delle variazioni di questi valori, con conseguenti danni della struttura (deformazioni, rigonfiamenti, fessurazioni, perdita di efficienza degli incastri) e degli strati decorativi (sollevamenti e cadute); è pertanto consigliabile la maggiore stabilità possibile dei parametri ambientali.
- **Luce non adeguata:** la luce solare diretta, oltre a causare problemi di foto ossidazione, è generalmente associata ad eccessivo calore, che causa l'essiccamento e la contrazione del materiale, anche a discapito delle sue caratteristiche strutturali e meccaniche.
- **Sollecitazioni meccaniche,** anche dovute ad erronella manipolazione e movimentazione; urti a danno degli strati decorativi e di eventuali strati di finitura (vernici, ecc.).
- **Insetti e microrganismi:** prediligono condizioni di umidità e temperatura elevata e ambienti polverosi.
- **Usura degli oggetti d'uso** dovuta al loro impiego (arredi, utensili).
- **Interventi di manutenzione e restauro non idonei:** pulitura troppo aggressiva e condotta con mezzi abrasivi, stuccatura con materiali inadeguati, verniciatura e applicazione di protettivi non idonei.
- **Prolungato contatto con acqua** allo stato liquido.

## FORME DI DEGRADO RILEVABILI AD UN ESAME VISIVO

Le dinamiche del degrado saranno diverse a seconda della specie lignea, della funzione dell'elemento (se elemento architettonico strutturale, manufatto d'uso, decorativo) e del luogo di conservazione, esterno o interno. Vi possono inoltre essere dinamiche differenziate se i manufatti (in questo caso cornici, sculture e dipinti) sono provvisti di strati decorativi (vernici, dorature, strati preparatori o pittorici). Il degrado può presentarsi nelle seguenti forme:

ATTACCHI MICROBIOLOGICI (7 a-b)



## BUONE PRATICHE PER LA CURA DEI BENI

- Periodica verifica dell'idoneità delle condizioni ambientali: umidità relativa tra il 50 e il 60%, temperatura tra i 19 e i 24° C.
- Verifica periodica delle condizioni conservative e dell'eventuale aggravarsi di processi di degrado: segni di attività di insetti quali fori di tarli, presenza di attacchi microbiologici, deformazioni del legno, anche mediante confronto tra riprese fotografiche effettuate a distanza di tempo. Un valido aiuto per capire se sia in corso un attacco da insetti è rilevare la presenza di mucchi di materiale simile a fine segatura (rosura) nei pressi del foro.
- Verifica della correttezza della posizione in cui viene conservato il manufatto affinché questa non provochi o accentui deformazioni esistenti.

- Raccolta e conservazione di eventuali parti/frammenti distaccati.
- Spolveratura con pennelli morbidi/aspirapolvere, dopo aver verificato che non vi siano scaglie o frammenti distaccati o a rischio di distacco che possano essere rimossi accidentalmente.
- Ricambio d'aria quando si utilizzi l'acqua nelle periodiche pulizie degli ambienti.
- Copertura dei manufatti inutilizzati con carta velina non acida o teli di cotone (per esempio vecchie lenzuola) a protezione dalla polvere.

## QUANDO È NECESSARIO L'INTERVENTO DI UN RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Il restauro è necessario quando vi siano:

- Fessure, fratture
- Sollevamento o distacco di parti o frammenti
- Sollevamento o distacco di strati decorativi applicati sul legno (vernice, doratura, colore, ecc.)
- Presenza di attacchi da insetti xilofagi (tarli, termiti, capricorni)
- Presenza di attacchi microbiologici
- Allentamento di giunti e incastri

## COMPORAMENTI DA EVITARE

- Rimozione o, viceversa, applicazione di vernici e protettivi senza consultare un restauratore.
- Sostituzione di pezzi e frammenti mancanti o danneggiati.
- Utilizzo di detersivi (evitare qualsiasi sistema acquoso, detersivi di varia natura, alcool o altri solventi chimici), limitandosi alla spolveratura dei manufatti.
- Spostamento di manufatti in legno con trascinalenti.
- Posizionamento di vasi o contenitori con acqua o altri liquidi su piani in legno antico.
- Spostamento frequentemente dei manufatti: il legno tende a entrare in equilibrio con l'ambiente di conservazione ed ogni trasferimento in luoghi dal diverso microclima può comportare fenomeni di degrado.
- Copertura o avvolgimento dei manufatti inutilizzati con pellicole plastiche non traspiranti.

Patrimonio Culturale  
Metodista e Valdese

oggetti, suppellettili,  
arredi lignei